



DIPARTIMENTO MOBILITA'  
Area Contrattuale Trasporto Ferroviario e Servizi  
Emilia Romagna



Aderente a: International Transport Workers' Federation ITF - European Transport Workers' Federation ETF

Riprodotta a cura del Coordinamento Regionale

**N.° 124/11**

Bologna, 10 novembre 2011

## **Vertenza Omc di Melfi**

**FILT-CGIL**

**FIT-CISL**

**UILTRASPORTI**

**UGL Trasporti**

**FAST Ferrovie**

*Segreterie Nazionali*

Roma, 7 novembre 2011

Ing. Vincenzo SOPRANO  
Amministratore Delegato  
Trenitalia SpA

Dott. Luciano STOCCHI  
DRUO di Trenitalia  
Trenitalia SpA

E p.c. Egregi Assessori della Regione Basilicata

Dott.ssa Rosa Gentile  
Assessore Infrastrutture, Opere  
Pubbliche e Mobilità  
C.so Garibaldi, 139  
85100 Potenza

Dott. Erminio Restaino  
Assessore Attività Produttive  
Via V. Verrastro, 8  
85100 Potenza

### **Oggetto: Vertenza Omc di Melfi**

Le scriventi Segreterie Nazionali con la presente ritengono necessario precisare lo svolgimento dei fatti rispetto ad alcune dichiarazioni aziendali rilasciate in recenti comunicazioni ad esponenti della Giunta Regionale della Basilicata, in merito alla vertenza in oggetto ed emerse nell'incontro del 26 ottobre scorso presso la sede della Giunta medesima, e più precisamente:

Il 15 maggio 2009 è stato sottoscritto un accordo tra il Gruppo FS e le scriventi, relativo al rilancio competitivo del Gruppo medesimo, con una serie di azioni riguardanti anche l'ambito della manutenzioni dei rotabili che prevedevano lo sviluppo del settore in cambio di una maggiore produttività;

L' 11 maggio 2010, in un incontro nazionale scaturito dopo una dichiarazione nazionale di procedure di raffreddamento, ed al fine di verificare i motivi di non attuazione di parti decisive dell' accordo succitato, vale a dire reinternalizzazioni di attività e relative assunzioni di personale, i vertici della Direzione Tecnica di Trenitalia, hanno presentato un documento nel quale dichiaravano la volontà di chiudere il sito di Melfi;

Le scriventi non si sono limitate a respingere fermamente tale scelta, ma hanno incalzato l'azienda ad aprire tavoli di confronto per approfondire le motivazioni che avevano determinato tali decisioni in totale contrasto con quanto finora concordato;

La riprova di ciò sta nel fatto che la chiusura stabilita per Melfi alla fine del 2010 è slittata in attesa appunto di tali incontri che si sono effettuati, su forte sollecitazione sindacale, il 21 aprile, il 26 luglio e quello decisivo per Melfi il 27 settembre 2011, incontro al quale hanno partecipato anche i rappresentanti locali e le RSU dell'impianto;

Tale incontro doveva essere il primo di una serie di approfondimenti, per tutto il sistema manutentivo, che l'azienda si era impegnata ad effettuare ed in quella sede le scriventi hanno contestato le motivazioni addotte dalla Dirigenza di Trenitalia circa la chiusura dell'impianto di Melfi ed hanno chiesto ulteriori incontri di approfondimento della questione;

Per tutta risposta non solo non si sono riconvocati incontri, ma si sono inviate lettere di trasferimento "ingannevoli", a tutti i lavoratori di Melfi, che le scriventi hanno puntualmente respinto con la nota unitaria del 17 ottobre 11. Pertanto il percorso di confronto avviato è stato unilateralmente interrotto da Trenitalia che non ha in alcun modo rispettato il protocollo di relazioni industriali previsto dal vigente CCNL e le scriventi hanno espresso a più riprese il proprio dissenso rispetto alla scelta unilaterale intrapresa da Trenitalia ;

Successivamente, con forte senso di responsabilità le istituzioni locali e regionali sono intervenute con la convocazione dell' incontro del 26 ottobre u.s., al quale erano invitati anche i vertici di Trenitalia, che ci risulta abbiano declinato l'invito;

Di fronte alla seria e fattiva disponibilità degli Assessori Regionali promotori dell' incontro citato, le scriventi hanno nuovamente inviato una nota unitaria il 02 novembre scorso, per invitare l'azienda a sospendere i trasferimenti del personale e riavviare un serio tavolo di confronto che possa portare a delle determinazioni condivise;

Tale ricostruzione dei fatti si è resa necessaria, in quanto le scriventi ritengono necessario che si attivi un confronto immediato con la partecipazione delle Istituzioni Regionali per trovare tutte le soluzioni idonee al mantenimento dell'impianto di Melfi, che ha tutte le carte in regola in termini di capacità, competenza professionale e di produttività per continuare ad operare.

In mancanza di un immediato positivo riscontro alla presente, ci vedremo costretti a mettere in atto tutte le azioni previste a tutela dei lavoratori interessati.